

Galliani da Rossi E Borrelli anticipa gli interrogatori

Il commissario «consiglierà» le dimissioni? L'ex arbitro Pirrone tre ore all'Ufficio indagini

di Max Di Sante

IL GIORNO CLOU Mentre l'ex arbitro Riccardo Pirrone ieri è stato ascoltato a sorpresa dal capo dell'Ufficio indagini Francesco Saverio Borrelli, oggi Galliani è convocato dal commissario della Figc Guido Rossi: potrebbe dunque essere una giornata determi-

nante per il calcio-scandalo. Le voci che si accavallano (e che hanno determinato una stizzita smentita della dirigenza rossonera in merito ad un presunto coinvolgimento dei vertici milanesi nella vicenda) parlano di una possibile richiesta di dimissioni, di una svolta, insomma, nel Palazzo del pallone. Il presidente della Lega Calcio (cioè il presidente dei presidenti delle società di serie A e B) nonostante le rassicurazioni di Berlusconi, aveva parlato nei giorni scorsi di un possibile passo indietro ma soltanto dopo la

risrittura delle regole, ma l'incontro di oggi potrebbe spingerlo ad «accelerare» i tempi... Intanto, il capo dell'Ufficio indagini Borrelli ha cominciato, a sorpresa, gli interrogatori ascoltando Riccardo Pirrone, l'ex arbitro dimessosi 5 anni fa perché si ritenne «non omologabile» ad alcune logiche. L'ex procuratore di Mani Pulite ha deciso di partire proprio da lui, che con l'inchiesta di Napoli non ha nulla a che vedere, ma che l'ambiente degli arbitri lo conosce bene, al punto da prenderne le distanze. All'uscita, Pirrone era sorridente, perché per la prima volta dice di aver trovato persone che vogliono andare in fondo alla verità. «Sono venuto per dare un contributo e l'ho dato - ha detto l'ex arbitro messinese - ho dato una mano a chi sta facendo qualcosa di epocale». Bor-

relli e il suo nuovo pool, composto dai quattro superstiti del vecchio ufficio indagini, e i due nuovi, il colonnello Maurizio D'Andrea e il vicequestore Maria José Falcichia hanno dato il via al fuoco di domande. Di argomenti da scandagliare l'ex procuratore capo di Milano ne aveva molti, e in Pirrone, che dopo le rivelazioni fatte era già stato chiamato in Procura a Napoli, ha trovato un teste affidabile. Non sono ovviamente mancate le domande sui suoi colleghi, in particolare su Massimo De Santis, indicato dai magistrati partenopei come uno degli appartenenti alla «cupola» che gestiva il potere, e per questo finito nel registro degli indagati: l'arbitro di Tivoli Pirrone lo conosce bene, ma ha chiarito che non ha mai cercato di portarlo sotto la sua ala. «Perché eri te che ti dovevi proporre». Molte domande poi sul sorteggio, sui designatori Bergamo e Pairetti finiti nella bufera: Pirrone ha raccontato di ex colleghi disposti anche a fare gli autisti della coppia di designatori. Insomma un quadro completo che serve a Borrelli per partire oggi con il primo interrogatorio vero, quello drell'ex segretaria della Can, Maria Grazia Fazi.



L'arrivo in Federcalcio di Francesco Saverio Borrelli. Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

DONADONI E ZAC

«Se la Juve ci vuole andiamo pure in B»

«Non mi hanno detto nulla, ma se la Juventus mi vuole ci vado di corsa, anche sulla panchina di serie B». Questo, in sintesi, il pensiero di due allenatori molto diversi, Roberto Donadoni e Alberto Zaccheroni. Entrambi a spasso ed entrambi che si candidano. Per l'ex Livorno ci sarebbe già l'interessamento juventino, assieme a quello su Novellino. Donadoni ha ritenuto addirittura di convocare una conferenza stampa a Villasimius, dove è ospite del Milan nei giorni del workshop rossonero. «Non può che farmi piacere - commenta - Stiamo parlando di un grande club e questo indipendentemente da come andranno le cose». Anche in serie B? «Sì - sorride Donadoni - come credo sarebbero disposti ad andarci altri 150 allenatori».

CALCIO Nelle semifinali playoff di B battute Cesena e Modena. In C il Genoa in finale col Monza Torino e Mantova, continua il sogno serie A

■ Dopo i pareggi dell'andata, Torino e Mantova si aggiudicano le semifinali dei playoff e si scontreranno per un posto in A. Dopo l'1-1 in Romagna, i granata hanno battuto il Cesena 1-0. Al Mantova, dopo lo 0-0 dell'andata, è bastato un pareggio per 1-1 in casa per far valere il miglior piazzamento in classifica nei confronti degli emiliani, costretti a ritentare l'anno prossimo la scalata. A decidere la gara sono Gasparetto, a segno al 5' del primo tempo, e Bucchi, in gol a due minuti dal termine. Il gol mantovano nasce proprio da una combinazione fra i due: assist di Noselli, il compagno

di reparto è pronto a controllare e a girarsi battendo a rete. Il Mantova conduce le danze anche dopo il vantaggio, controllando senza affanni la gara e colpendo di rimessa non appena il Modena lascia aperto qualche varco. E così Frezzolini salva su colpo a botta sicura di Spinale, mentre Tarana manda alto un pallone che chiedeva solo di essere appoggiato in rete da distanza ravvicinata. Ma anche il Modena, seppur a sprazzi, riesce a farsi pericoloso: Brivio respinge di piede su Graffiedi, poi è l'attaccante a deviare un colpo di testa del compagno di squadra Bucchi destinato al gol. Al 29' la scena

clou del primo tempo, con Brivio che respinge un calcio di rigore battuto da Bucchi e concesso per un fallo di mano di Tarana. Per l'attaccante è il primo errore dopo 12 centri consecutivi dal dischetto. La ripresa non offre nulla di nuovo fino al 43', se non la conferma che il Mantova è superiore al Modena. Gli emiliani infatti non riescono mai ad impensierire i padroni di casa. Poi succede di tutto: al 43' Bucchi supera Brivio (dopo 4 gare di imbattibilità) e al 48' l'ultima chance della gara capita fra i piedi di Frezzolini, spintosi in area avversaria a dar man forte ai compagni: ma il suo de-

stro sul colpo di testa all'indietro di Chiappara va alto sulla traversa. A contendere la promozione in serie A al Mantova, ci sarà il Torino, vittorioso in casa sul Cesena per 1-0 con rete al 43' del primo tempo di Balestri. Il Torino ha poi controllato agevolmente nel secondo tempo legittimando il passaggio del turno davanti ad un "Delle Alpi" pieno come mai. L'andata della finale si giocherà giovedì a Mantova, il ritorno domenica a Torino. Nell'altra partita della giornata, Serie C1 girone A: Genoa-Salernitana 2-1; Monza-Pavia 2-0. La finale è tra Genoa e Pavia.

BREVI

Basket Nba Nowitzki trascina Dallas in finale. D'Antoni ko

Con la vittoria in gara sei, Dallas elimina i Phoenix Suns e si qualifica per la finale Nba, dove affronterà Miami. Nel sesto incontro della finale della Western Conference i Mavericks hanno battuto per 102 a 93 Phoenix, portandosi sul 4 a 2 definitivo nella serie. Nella finale Nba, la prima della sua storia, Dallas se la vedrà con i Miami Heat, a loro volta al debutto nell'ultimo atto del campionato di basket a stelle e strisce.

Giornata dello sport Piazze piene e gran chiusura a Piazza del Popolo

Terza Giornata nazionale dello sport, voluta dal Coni e "copiata" dal Comune di Roma che la istituì un anno prima. Centinaia di discipline hanno conquistato le piazze della penisola fino a notte inoltrata. Gran finale a Piazza del Popolo a Roma con esibizioni e pratiche di discipline per grandi e piccoli e la presentazione dello spot di Francesco Totti nella campagna dell'Assessorato regionale allo sport e Agensport per lo «Sport, quello vero». Lo spot sarà portato nelle scuole del Lazio assieme alla campagna "Dai un calcio alla sedia, muoviti!", per combattere la sedentarietà.

Under 21 Olanda campione d'Europa a spese dell'Ucraina

È l'Olanda a succedere all'Italia nell'albo d'oro del campionato d'Europa under 21 (sono gli stessi arancioni ad averci eliminato dal torneo). In finale i neo campioni hanno battuto l'Ucraina per 3-0. Le reti sono state realizzate nel primo tempo da Huntelaar (all'11' e al 43'; la seconda su rigore). Nella ripresa ha fissato il risultato sul 3-0 Hofstede (90').

BASKET In gara 2 delle semifinali la Carpisa domina la Climamio 89-78. Nei precedenti si era sempre andati all'overtime Napoli rompe l'equilibrio infinito con Bologna



Foto Reuters

■ NIENTE SUPPLEMENTARE Questa volta l'eterno equilibrio fra Napoli e Fortitudo viene spezzato da una grande Carpisa che si aggiudica gara 2 e pareggia il conto nella serie di semifinale. Nella bolgia del PalaBarbuto, i 4 mila che stipano l'angusto palazzetto potevano essere senza problemi il triplo se le gradinate potessero contenerli, Bucchi trova subito risposte da Stefansson, l'islandese d'America che bucò gara 1 a Bologna. Bagaris si carica subito di falli (3 in 8' di gioco) mentre continua l'appannamento di Lynn Greer, il miglior giocatore del campionato che in gara 1 si addormentò con la palla in mano fondendo il cronometro dei 24' con quello generale, regalando alla Fortitudo un supplementare quasi insperato (e poi vinto). Ma Valerio Spinelli, napoletano doc, lo sostituì degnamente: assist, triple, difesa, penetrazioni dall'alto del suo metro e 78. E la Carpisa vola sul +11 (33-22 al 13'). Su ogni pallone si lotta come fosse l'ulti-

mo, contatti duri e spasmodica intensità, soprattutto da parte degli ragazzi di Bucchi che riescono nell'impresa di segnare 50 punti contro i campioni d'Italia a metà partita, nonostante un modesto 4 su 14 da tre. Oltre a Stefansson, è Morandais a battere costantemente la difesa della Fortitudo mentre a rimbalzo domina su tutti Cittadini. Con l'orgoglio che gli è proprio la Climamio non smette mai di credere nel recupero. Nel terzo quarto Garris e Becirovic riavvicinano i bolognesi che grazie ad un fallo tecnico per proteste fischiate fiscalmente a Stefansson producono l'aggancio (64-63 a 9' dalla fine). Non c'era alcun dubbio che il finale sarebbe stato punto a punto. Nei quattro precedenti si era sempre arrivati all'overtime e solo qualche ingenuo tifoso napoletano poteva credere ad una vittoria facile. Parla di esperienza per una squadra così giovane come la Climamio è quasi improprio, ma Sani Becirovic nella sua carriera ne ha viste di

tutti i colori (fallimento e cancellazione della Virtus Bologna portano incidentalmente il suo nome) e ha pelo sullo stomaco sufficiente per non tremare davanti alla torcida napoletana che inneggia a Greer come fosse Maradona. La sua freddezza nell'andare a procurarsi falli e a trasformare i liberi sono la ragione principale del recupero. Lo sloveno però paga con i falli il dover incrociare in difesa lo straripante fisico di Morandais ed esce per cinque falli sul 71-64 a 5' dal termine. Cinque punti a fila di Sesay (top scorer con 19 punti) ricacciano Bologna a -8 (76-68). Napoli vola sull'onda dell'entusiasmo, la Fortitudo non ci crede più. E allora anche Greer partecipa alla vendemmia finale con due triple che sigellano l'89-78 finale. Mercoledì al PalaDozza si riparte dall'1-1. Lo stesso conteggio è fra Benetton e Lottomatica che domani si incroceranno a Treviso per la terza volta. Di solito è la partita che decide. Vedremo se sarà così anche questa volta.

■ MONTEGRANARO Se in serie A siamo alle semifinali, ieri si è chiusa la stagione della Lega 2. Finita in trionfo per Montegrano, il paese da 12 mila anime nel marchigiano che, come la Macerata campione d'Italia di pallavolo, gioca in trasferta. A Porto San Giorgio i ragazzi del coach bolognese Pillastri hanno chiuso 3-1 la serie di finale contro Rieti. La Premiata Montegrano batte anche in gara-4 la Noi Sport Rieti 70-58 e completa un sogno accarezzato alla fine della scorsa stagione, quando neopromossa si arrese alla Virtus Bologna. Il talento di giovani come Maresca, Canavesi, Vitali e Nikagbatse condito dalla bravura del playmaker Randy Chidress ha portato Montegrano a vincere un playoff senza mai il vantaggio campo. Marche in festa anche per il ritorno in Lega 2 della Scavolini Pesaro. Fallita l'anno scorso è stata trascinata nella finale contro Treviglio da Carlton Myers.

Massimo Franchi

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Olimpiadi: Armenia Cina, Usa

■ La Russia non sale sul podio olimpico! Sono terminate ieri all'Oval-Lingotto di Torino le Olimpiadi degli Scacchi. La notizia è che la Russia non è salita sul podio! Ha vinto l'Armenia, che ha così conquistato la medaglia d'oro dopo due consecutive medaglie di bronzo. Secondo posto per gli outsider cinesi e terzo, grazie al miglior spareggio tecnico, per gli Stati Uniti che precedono Israele. clamorosa l'esclusione della Russia dal podio: i favoriti della vigilia hanno perso nell'ultima giornata con Israele e così non sono andati oltre il sesto posto ex aequo, dietro anche all'Ungheria. Classifica finale: Armenia 36; Cina 34; USA 33; Israele 33; Ungheria 32,5; Russia, Francia, Ucraina, Bulgaria, Spagna 32. L'Italia piazza la prima squadra al trentesimo posto ex aequo con punti 29,5, la seconda squadra al quarantatreesimo posto ex aequo con 28,5, mentre la terza squadra (fuori classifica) conclude con 25,5.

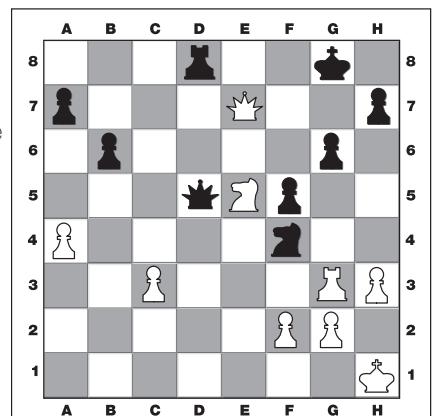
Nel torneo femminile, vittoria dell'Ucraina, davanti alla Russia e alla Cina. La Cina dunque non vince dopo quattro successi nelle ultime edizioni, mentre finalmente una squadra dell'ex Unione Sovietica sale sul podio dopo ben vent'anni. Classifica: Ucraina 29,5, Russia 28, Cina 27,5, USA, Ungheria, Georgia e Olanda 24,5. Nel femminile Italia 1 conclude con 21 punti battendo la Norvegia e le ragazze di Italia 2 con 18,5, con un secco 3-0 a Panama. Italia 1 è così 33a ex aequo, Italia 2 è 64a ex aequo. Termina così l'avventura olimpica: ne ripareremo comunque anche nelle prossime settimane. Il torneo ha dimostrato che gli scacchi possono essere anche spettacoli, interessanti, divertenti, radio e tv, italiani e, forse soprattutto, stranieri. I nostri giocatori si sono battuti con grinta e passione: i giovani hanno dimostrato di poter ben figurare anche contro gli avversari più titolati e di poter ambire ai titoli internazionali più alti e hanno vinto il premio per fascia elo; hanno solo necessità di maturare ancora un po'. Tra le ragazze da sottolineare la prova di Marianna Chierici, che ha conquistato il titolo di "maestra fide femminile", ma tutte dalla Goi alla Arnetta, dalla piccola Marina Brunello alla Sedina, dalla Zimina alla Santurbarano. Un grande grazie va tributato alla Società Scacchistica Torinese, l'artefice della manifestazione e ai suoi dirigenti che hanno portato in Italia le

Olimpiadi degli Scacchi, permettendo al nostro gioco di avere una visibilità che non si ricordava dai tempi del Fischer-Spassky e del Mondiale di Merano. Fantastica la sede di gioco, l'Oval, invidiato da tutte le delegazioni e graditissimo ai giocatori; organizzazione che ha riscosso i consensi di tutti, con poche sbavature dovute ai normali inconvenienti che si verificano quando ci sono così tante persone: non ci sono stati problemi seri, neppure con i controlli anti-doping degli ultimi giorni. Il Mondiale computer ha visto il successo di Junior (Israele) mentre Kirsan Ilyumzhinov è stato rieletto alla Presidenza FIDE e Roberto Rivello è entrato a far parte dell'executive board. ■ La partita della settimana Nonostante la splendida prova di Vladimir Kramnik, la Russia è stata la negativa sorpresa del torneo. Per Vlad una rivincita su coloro che lo consideravano un campione ormai finito. Kramnik - Brzon (Apertura Reti) 1. C3 d5 2. d4 C6 f3. c4 c6 4. Cc3 e6 5. Ag5 Cbd7 6. e3 Da5 7. c:d5 C:d5 8. Dd2 Ab4 9. Tc1 h6 10. Ah4 0-0 11. a3 A:c3 12. b:c3 D:a3 13. e4 Ce7 14. Ad3 Cg6 15. Ag3 e5 16. 0-0 Te8 17. T:e1 Da5 18. Dd2 Dd8 19. Ab1 a5 20. Tcd1 a4 21. Aa2 Dc7 22. Dc1 Ta5 23. Dd2 e:d4 24. C:d4 Dc5 25. Ac7 Ta8 26. Af7+ R:f7 27. Da2+ Rf8 28. Ce6+ T:e9 29. D:e9 Ce7 30. Te3 Pe8 31. Tf3 Tf3 32. Adc e9 33. Dd1+ 2.

la partita

Adams-Ghaem

■ Torino, Olimpiadi 2006
■ Il Bianco muove e vince.
■ La posizione sembra permettere più soluzioni. Invece...



Soluzione

1. Tf1! Tc8 2. Ch6+ B:h8 3. Df6 matto.
1. Tf7! 2. Ch6+ R:h8 3. Df8+ e:8 matto.
1. D:f7! 2. D:d8+.
Rh2 il Nero ha abbandonato.
Il Bianco ha vinto giocando 1. Cf7! e dopo 1... Dd1+ 2.